L’ARMINUTA, DA LIBRO TRADOTTO NEL MONDO A FILM; LA DI PIETRANTONIO COLLABORERA’ A SCENEGGIATURA

19 Gennaio 2018



ROMA – *L’Arminuta* di Donatella Di Pietrantonio, romanzo vincitore del Premio Campiello 2017, diventerà presto un film con la regia di Giuseppe Bonito.

I diritti del libro, pubblicato da Einaudi, sono stati acquisiti dalla Overlook Production di Marco Donati, che ha già prodotto nel 2012 Pulce non c’è, film opera prima di Giuseppe Bonito, candidato a due Nastri d’Argento.

La Di Pietrantonio, originaria di Arsita (Teramo) collaborerà alla sceneggiatura de *L’Arminuta*, affidata a Monica Zapelli, vincitrice del David di Donatello e del Nastro d’Argento nel 2001 con I cento passi di Marco Tullio Giordana.

Il romanzo, uno dei best seller del 2017, con oltre 170 mila copie vendute, in corso di traduzione in 14 paesi, è ambientato negli anni ’70 in un Abruzzo luminoso e dolente.

Al centro della storia una ragazzina di tredici anni che tutti chiamano l’Arminuta (in dialetto abruzzese significa la Ritornata) che da un giorno all’altro scopre di non essere la figlia delle persone con cui è cresciuta e viene restituita alla sua vera famiglia.

Due volte abbandonata, l’Arminuta si salverà dalla sua discesa agli inferi grazie al legame con Adriana, la sorella selvaggia con la quale divide il letto.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli